

comune di
PRATO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI,

Piazza Mercatale, 31 – 59100 Prato
Posta certificata: comune.prato@postacert.toscana.it
www.comune.prato.it

Orario d'ufficio:

Lunedì e giovedì 9.00-13.00 / 15.00-17.00
Martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00

“Riqualificazione dell’edificio esistente e degli spazi esterni del Centro per l’Arte Contemporanea L. Pecci”

Relazione del responsabile unico del procedimento Arch. Luca Piantini

Il Centro per l’Arte Contemporanea “Luigi Pecci” necessitava da tempo di un ampliamento degli spazi esistenti oltre che di una generale manutenzione e adeguamento normativo dell’edificio esistente.

A tale proposito è stato realizzato un progetto complessivo, dell’ammontare totale di Euro 3.500.000,00, che prevede la definizione complessiva sia degli spazi esterni che dell’edificio esistente. I due lotti funzionali fanno parte di un unico progetto di “Riqualificazione dell’edificio esistente e degli spazi esterni del Centro per l’Arte Contemporanea L. Pecci” concordato anche con *la Regione Toscana che co-finanzia il progetto nominato “**POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1**” con un contributo di Euro 2.000.000,00*

Il progetto funzionale relativamente alla riqualificazione dell’edificio esistente comprende:

- Spostamento dello spazio di consultazione del CID dal piano terra al piano seminterrato dell’ampliamento, laddove erano originalmente previsti gli uffici amministrativi del centro;
- Spostamento del nuovo montacarichi dalla zona centrale in prossimità della pensilina aerea di collegamento fra i due edifici allo spazio esterno della saletta conferenze del vecchio edificio.
- Trasformazione della saletta conferenze in una sala cinema con aumento della capienza da 99 a 150 persone.
- Ristrutturazione del nucleo servizi igienici al piano terra del vecchio edificio lato corte dell’anfiteatro.
- Riordino del magazzino al piano seminterrato del vecchio edificio, con ampliamento dello stesso con la chiusura di un modulo lato corte.
- Realizzazione di un gruppo di servizi anche al piano primo espositivo del vecchio edificio.
- Trasformazione dello spazio al piano primo, attualmente zona di accesso dagli uffici, in sede permanente di web tv.

Il progetto prevede altresì importanti interventi di riqualificazione impiantistica e di manutenzione straordinaria.



Vista dall'afiteatro Museo L. Pecci durante i lavori, A. Silvestri, foto 2016

Il progetto degli spazi esterni comprende:

Il progetto prevede sostanzialmente la realizzazione di una piazza con forte connotazione urbana sul lato di viale della Repubblica e un anello di raccordo intorno alla struttura lasciando il resto dello spazio a verde, con un modulazione di terreno lato tangenziale. La piazza di accoglienza che si collega pedonalmente su Viale della Repubblica al contiguo tessuto urbano collegata al viale di



raccordo di forma organica armonica alla forma del fabbricato che accompagna i flussi di percorrenza verso l'ingresso e verso le zone di arrivo dove sono collocate le infrastrutture di trasporto pubblico di parcheggio privato. Questi flussi sono raccordati da un percorso ad anello contiguo al sedime del fabbricato che cinge in una unità formale l'ampliamento la piazza interna e il fabbricato esistente connotando l'insieme come una unità funzionale, aggregata, complessa. Gli spazi a verde sono stati modulati con dei rilievi di terreno vegetale che sul lato sud hanno anche la funzione di abbattimento dell'inquinamento acustico della declassata. Visto che allo stato attuale non è stato ancora definito il programma per la eventuale ricollocazione delle opere esterne, il progetto proposto comprende la predisposizione di un anello di sottoservizi che rende successivamente realizzabile la collocazione di eventuali opere nel terreno a verde che al momento sarà completamente libero e inerbato.

E' stato inoltre previsto l'allargamento dell'attuale sedime del centro che sarà ampliato lato Viale della Repubblica per la formazione della grande piazza di accesso, e lato uffici Pecci con l'eliminazione della via Fonti di Mezzana, nel tratto fra il Centro per l'Arte Contemporanea e gli uffici amministrativi del Museo Pecci. Viene inoltre definita la sistemazione del parcheggio pubblico lato declassata in prossimità dell'Art Hotel, nonché il posizionamento delle nuove fermate della linea di autobus Firenze-Prato-Pistoia che costituiranno un'importante connessione a scala metropolitana. Tale area, che comprenderà in futuro un collegamento con il parcheggio scambiatore lato sud, sarà oggetto di un concorso internazionale.

Le soluzioni compositive adottate sono state improntate alla massima semplicità con l'utilizzo di materiali e tecnologie che lasciano allo spazio esterno il ruolo di mediatore fra l'edificio e la scena urbana. Si è cercato in particolare una soluzione che desse adeguata rilevanza all'ingresso del Centro che è di fatto disassato rispetto all'asse prospettico principale, essendo rivolto in direzione della rotonda della Questura laddove secondo il progetto originale, si sarebbe dovuto realizzare un percorso pedonale aereo, di fatto poi rivelatosi di impossibile realizzazione dopo la costruzione dello svincolo della declassata. Con una semplice diversificazione dei materiali e con un'attenta progettazione delle soluzioni illuminotecniche si è opportunamente ricondotto alla scena principale l'ingresso del nuovo Centro. Tale effetto potrà essere altresì rafforzato con l'inserimento in uno dei due fuochi geometrici della composizione, di un'opera o installazione: vista la rilevanza prospettica e la forte visibilità urbana, tale opera sarà uno degli elementi comunicativi più forti del nuovo Centro.



Nuovo edificio del Museo L. Pecci, lato viale della Repubblica, A. Silvestri, foto 2016

16/10/2016

Arch. Luca Piantini